



CLASSE 3 I – Prof.ssa Irene Barillà

COMPITI DELLE VACANZE ESTIVE DI ITALIANO a.s. 2021/2022

•Leggere i seguenti libri:

I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*
K. Hosseini, *Il cacciatore di aquiloni*
G. Orwell, *1984*

•Ripassare tutto il programma della classe terza e studiare **Umanesimo e Rinascimento e Machiavelli** (ultimi argomenti trattati alla fine della terza): pag. 544-553; 571-575; 577-581; 599-600; 642-654; 664-665; 671-681; 685-693 del libro di testo + file PDF su Classroom.

•Produzione scritta: svolgere le seguenti produzioni scritte

1) TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

N. Machiavelli, *Il Principe, Dedicata*.

Nella *Dedicata* del *Principe* Machiavelli annuncia aspetti decisivi che riguardano criteri e valore dell'opera.

NICOLAUS MACLAVELLUS AD MAGNIFICUM LAVRENTIUM MEDICEM¹

Sogliono el più delle volte coloro che desiderano acquistare grazia appresso uno Principe, farsegli incontro con quelle cose che infra le loro² abbino più care o delle quali veggino lui più delectarsi³; donde si vede molte volte essere loro presentati cavalli, arme, drappi d'oro, pietre preziose e simili ornamenti, degni della grandezza di quelli. Desiderando io adunque offerirmi alla vostra Magnificenzia con qualche testimone⁴ della servitù mia verso di quella, non ho trovato, in tra la mia suppellettile cosa, quale io abbia più cara o tanto esistimi⁵ quanto la cognizione⁶ delle azioni delli uomini grandi, imparata da me con una lunga esperienza delle cose moderne et una continua lezione⁷ delle antiche: le quali avendo io con gran diligenza lungamente escogitate⁸ ed esaminate e ora in uno piccolo volume ridotte, mando alla Magnificenzia vostra. E benché io iudichi⁹ questa opera indegna della presenza di quella¹⁰, tamen¹¹ confido assai che per sua umanità gli debba essere accetta, considerato come da me non gli possa esser fatto

¹Nicolaus ... Medicem: Niccolò Machiavelli al Magnifico Lorenzo de' Medici.

²infra ... loro: tra le loro.

³o quali ... delectarsi: o con quelle che vedono essere maggiormente dilettevoli al Principe.

⁴testimone: testimonianza.

⁵non ho... esistimi: non ho trovato tra le cose che possiedo nulla che mi sia più caro e che stimi tanto.

⁶cognizione: conoscenza.

⁷lezione: studio, lettura.

⁸escogitate: indagate, analizzate.

⁹iudichi: giudichi

¹⁰di quella: cioè della «Magnificenzia vostra».

¹¹tamen: tuttavia, è voce latina



maggiore dono, che darle facultà a potere in brevissimo tempo intendere tutto quello che io, in tanti anni e con tanti mia disagi e pericoli, ho conosciuto e inteso. La quale opera io non ho ornata né ripiena di clausole ample¹², o di parole ampullose e magnifiche, o di qualunque altro lenocinio¹³ e ornamento estrinseco, con e' quali molti sogliono le loro cose descrivere e ornare; perché io ho voluto o che veruna cosa la onori o che solamente la varietà della materia e la gravità del subietto¹⁴ la facci grata. Né voglio sia reputata presunzione se uno uomo di basso e infimo stato ardisce discorrere e regolare¹⁵ e' governi de' principi; perché così come coloro che disegnano e' paesi si pongano bassi nel piano a considerare la natura de' monti e de' luoghi alti e, per considerare quella de' bassi, si pongano alti sopra e monti, similmente a conoscere bene la natura de' populi, bisogna essere principe, e a conoscere bene quella de' principi, conviene essere popolare.

Pigli adunque vostra Magnificenzia questo piccolo dono con quello animo che¹⁶ io 'l mando; il quale se da quella fia¹⁷ diligentemente considerato e letto, vi conoscerà drento¹⁸ uno estremo mio desiderio, che Lei pervenga a quella grandezza che la fortuna e le altre sua qualità li promettono. E se vostra Magnificenzia dallo apice della sua altezza qualche volta volgerà li occhi in questi luoghi bassi, conoscerà quanto io indegnamente sopporti una grande e continua malignità di fortuna.

(N. Machiavelli, *Il Principe e i Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio*, a cura di S. Bertelli, Milano, Feltrinelli, 1960)

Comprensione e analisi:

1. Riassumi brevemente i contenuti della Dedicata, mettendo in risalto i passaggi che ritieni fondamentali.
2. In che senso il dono indirizzato a Lorenzo è indicato da Machiavelli stesso come "inusuale"? In cosa si differenzia dai doni normalmente presentati ai Signori? Qual è il suo pregio?
3. Spiega le due diverse modalità di conoscenza rappresentate attraverso le parole "esperienza" e "lezione".
4. Dalla Dedicata è possibile ricavare due diversi atteggiamenti di Machiavelli: da un lato sembra profilarsi un rapporto tradizionale di sottomissione e di omaggio da parte dell'intellettuale nei confronti del Signore; dall'altro l'intellettuale rivendica il valore e la funzione delle proprie specifiche competenze:
 - a. individua le formule e le espressioni relative al primo atteggiamento;
 - b. individua i passaggi chiave della rivendicazione del valore della cultura e della funzione del lavoro intellettuale;
 - c. definisci brevemente quella che ti sembra essere l'autentica posizione di Machiavelli riguardo il rapporto tra l'intellettuale e il Signore.
5. Spiega la funzione esemplare delle «azioni delli uomini grandi».

¹² **clausole ample:** cadenze ampie in chiusura di periodo; ovvero, in senso più generale, artifici retorici.

¹³ **lenocinio:** ricercatezza, latinismo.

¹⁴ **subietto:** soggetto, argomento; latinismo.

¹⁵ **discorrere e regolare:** esaminare e ordinare.

¹⁶ **che:** con il quale.

¹⁷ **se da quella fia:** se dalla vostra Magnificenzia (quella) sarà.

¹⁸ **drento:** dentro.



6. Metti in luce i passaggi della Dedicata in cui Machiavelli dichiara l'originalità della sua opera; evidenzia quindi i più importanti elementi di originalità rivendicati.
7. Fin dalla Dedicata Machiavelli accredita se stesso come "tecnico della politica", presentandosi quale osservatore esterno, distaccato e competente. Individua e spiega i luoghi del testo da cui emergono questi tre aspetti.
8. Metti in luce i passaggi della Dedicata in cui Machiavelli accenna alla propria situazione personale.

Interpretazione

9. Il rapporto tra intellettuale e potere, con la contestuale definizione delle specifiche competenze e della funzione dell'uomo di cultura, è un tema frequentemente trattato dai vari intellettuali. Riporta la posizione assunta da alcuni autori da te studiati in merito alla questione e sofferma poi la tua riflessione sull'epoca attuale: qual è oggi giorno il rapporto tra intellettuali e potere?

2) TIPOLOGICA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«L'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o, più in generale, degli artisti. C'è, c'è stato e ci sarà sempre un gruppo di persone visitate dall'ispirazione. È composto da tutti coloro che hanno scelto consapevolmente il loro mestiere e lo svolgono con amore e fantasia. Possono essere medici, insegnanti, giardinieri – e potrei enumerare centinaia di altri mestieri. Il loro lavoro diventa un'ininterrotta avventura, finché cercano di scoprirvi nuove sfide. Problemi e difficoltà non soffocano mai la loro curiosità. Uno sciame di nuovi interrogativi emerge a ogni problema risolto. [...] Non sono molte le persone così. La maggior parte degli abitanti di questo pianeta lavorano per vivere. Lavorano perché devono. Non scelgono questo o quel lavoro per passione; le circostanze della vita hanno scelto per loro. Lavori privi d'amore, lavori noiosi, lavori apprezzati solo perché altri non hanno neppure quello, comunque privi d'amore e noiosi – questa è la più dura delle miserie umane».

(W. Szymborska, *Il poeta e il mondo*, discorso alla consegna del Nobel per la letteratura 1996)

Nel giro di qualche anno anche tu e la tua generazione dovrete confrontarvi con il mondo del lavoro, il quale negli ultimi decenni sta cambiando in modo veloce e inedito, tanto da spaventare chi deve entrarci per la prima volta. Rifletti su queste parole della poetessa polacca, cercando di spiegare bene cosa intenda per «ispirazione» in questo contesto. Se hai già avuto esperienze lavorative, puoi raccontarle brevemente e confrontarle con quanto qui viene affermato.